

## I DATI INVALSI PER IL CURRICOLO VERTICALE

Relazione prof.ssa Criscione Floria- Istituto Comprensivo Berlinguer - Ragusa

### ABSTRACT

Il lavoro parte dalla descrizione del contesto in cui opera l'istituto e dalle motivazioni che portano la scuola ad aderire, a partire dal 2007, ad un progetto di sperimentazione sull'autovalutazione di istituto al fine di intraprendere un percorso di riflessione sul miglioramento della qualità del servizio erogato e, in particolare, sulla costruzione di un curriculum verticale coerente con i documenti programmatici nazionali. L'adesione al progetto "Faro", in rete con altre scuole della Regione, induce a ricercare dati che fossero sempre più attendibili in riferimento ai livelli di apprendimento degli alunni ed in particolare porta la scuola ad aderire alla sperimentazione proposta dall'Invalsi nelle classi seconde e quinte della primaria prevista dalla direttiva n. 52 del 2007. Successivamente, l'analisi sistematica dei report Invalsi con le criticità emergenti e la partecipazione al PON PQM per il potenziamento in matematica, un'ulteriore occasione di confronto per tre anni consecutivi con le scuole italiane coinvolte, hanno permesso ai docenti di matematica della secondaria di I grado di mettere in discussione le proprie modalità operative e di aprirsi ad una didattica laboratoriale in grado di contestualizzare gli apprendimenti in situazioni reali. Le attività formative, gli incontri con altre realtà scolastiche, le attività in rete, il confronto nei forum, l'adeguamento del curriculum di istituto e della progettazione ai Quadri di riferimento per la matematica pubblicati dall'Invalsi, nonché l'analisi attenta e periodica dei report annuali, hanno fatto emergere l'importanza del lavoro dei dipartimenti per la crescita professionale e la costruzione di un curriculum maggiormente orientato allo sviluppo di competenze. Le slides descrivono l'iter percorso negli anni partendo dall'attenzione costante al momento di somministrazione delle prove standardizzate che ha permesso ai docenti di disporre di dati attendibili in riferimento agli effettivi livelli di apprendimento degli alunni e ad una corretta individuazione degli ambiti in cui gli alunni erano maggiormente deboli (relazioni e funzioni-risoluzione di problemi), grazie anche all'analisi dei report svolta sistematicamente dai docenti del dipartimento che hanno lavorato nel corso degli anni cercando di intraprendere un lavoro di team non scervo da difficoltà operative legate alle ostilità di alcuni docenti che manifestavano reticenza sia in riferimento alla validità delle prove standardizzate che alla modifica del paradigma trasmissivo del sapere strettamente legato alla lezione frontale. Nonostante le titubanze più o meno manifeste, i docenti del dipartimento di matematica costituito in verticale hanno cominciato a confrontarsi sui risultati attendibili, socializzando buone pratiche, pianificando prove oggettive comuni in uscita e in ingresso oltre alle prove Invalsi. Annualmente si lavora sui report che comunque mettono in evidenza le criticità dei nostri alunni e dal 2012 le indicazioni nazionali per il curriculum divengono una ulteriore leva per il cambiamento. Si cominciano a preparare prove comuni per la verifica degli apprendimenti con relative rubriche valutative e si condividono modalità operative. Si acquisisce la consapevolezza che non solo il curriculum verticale disciplinare ma anche il curriculum trasversale va attenzionato attraverso percorsi formativi comuni. Il lavoro costante e l'analisi dei report mostra un graduale miglioramento sia delle competenze professionali dei docenti sia un innalzamento dei livelli di competenza degli alunni non soltanto nelle prestazioni delle prove Invalsi, ma, in generale, nel rendimento scolastico, con una notevole riduzione della varianza tra le classi e un costante trend di risultati positivi in riferimento ad alunni dello stesso status. Le prove Invalsi, hanno inciso notevolmente sul cambiamento metodologico-didattico dell'apprendimento della matematica che adesso si dirige verso modalità di acquisizione di apprendimenti contestualizzati in cui l'alunno è soggetto attivo e co-struttore del sapere. L'utilizzo di prove di valutazione per compiti autentici e Unità Formative di Competenza evidenziano un cambiamento in atto all'interno del sistema scuola come testimoniato dalla documentazione di processi e prodotti e dai risultati recentemente rilevati nell'ultimo report Invalsi 2016.